www.agstg.ch

Comunità d'Azione CA AVS Antivivisezionisti Svizzeri

Albatros

Edizione no. 25 • Dicembre 2009 • Tiratura 6000 ex. in italiano, tedesco e francese

Foto: pixelio.de/Gary-Robinson

La ringraziamo per il Suo sostegno e le auguriamo un Natale felice e pieno di pace ed un buon inizio dell'anno 2010 !

Vittoria nella lotta contro gli esperimenti con le scimmie

Il professor Eric Rouiller: Vittima o carnefice?

ZuGeTiVe: Retrospettiva, fotografie, discorsi, petizione…

Novartis/Vasella: Chi sono i buoni?

Bambini e ragazzi Concorso di pittura Pagina 18

Contenuto

2 Editoriale
3 Comunicato stampa: Vittoria contro la sperimentazione con le scimmie!
4 Giornata d'azione: ZuGeTiVe 2009
6 Discorso ZuGeTiVe: Andreas Item, CA *AVS*
8 Manifestazione: Consegna della petizione ZuGeTiVe
8 Appello di Olivier Koelliker
9 Comunicato stampa: Prof. Eric Rouiller
10 Novità da tutto il mondo
11 Comunicato stampa: Mistificazione del pubblico
12 Comunicato stampa: Lettera aperta al signor Vasella
14 Novartis: Noi siamo i buoni! - Noi salviamo la vita!
15 Punto di vista dell'ex consigliere nazionale Hansjürg Weder
16 Asilo per gli animali Hübeli: Un'arca per gli animali
18 Lettere ai lettori
18 Bambini e ragazzi: Topolino ed il concorso
19 Bambini e ragazzi: La protezione degli animali nella scuola. Gli scolari si impegnano contro la sperimentazione animale
20 Fumetto: Per il benessere dei ratti

Allegato: «I miei appuntamenti importanti»

Colophon

Editore:
CA*AVS* • Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri
Lega nazionale dell'antivivisezione
Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur
Tel./Fax +41 (0)52 213 11 72
www.agstg.ch • office@agstg.ch

Presidente: Maya Conoci

Redazione: Andreas Item

Lettrice: Josie Wendt

Traduzioni in francese:
Katherine Cadury

Traduzioni in italiano:
Dolores Helfenstein-Castelli e Claudia Mariani

Tiratura: 6000 ex. in totale

Stampato da: Druckerei Appenzeller Volksfreund, 9050 Appenzell

Layout: Tina Hanser, www.blattwerke.ch

Pubblicazione: 4 edizioni all'anno in tedesco, francese e italiano

Prezzo/Abbonamento:
Per i soci della CA *AVS* gratis.
Per l'abbonamento si veda l'inserto all'interno

Donazioni/Pagamenti:
Conto corrente postale: 40-7777-6
IBAN CH45 0900 0000 4000 7777 6
Codice SWIFT/BIC: POFICHBEXXX
Banca destinataria: Swiss Post, PostFinance, Nordring 8, CH-3030 Berna
Numero di clearing: 09000

La riproduzione è consentita se viene indicata la fonte. I testi contrassegnati da nomi non rispecchiano per forza l'opinione della CA *AVS*. I rispettivi autori sono i responsabili del contenuto dei testi in questione.

Vogliamo la protezione degli animali o vogliamo il progresso della medicina?

Questa domanda posta già da più di cento anni dai sostenitori della sperimentazione animale (per es.: «Ma se il Suo bambino…») la conosciamo già tutti. La risposta è chiara. Quasi tutte le persone metterebbero la vita per es. dei propri figli sopra la vita di altri esseri viventi, è una cosa normale. Con ciò il dibattito «Scienza o protezione degli animali» è perso già dal principio. Purtroppo molti protettori degli animali si lasciano ugualmente involvere in questa discussione.

E i vivisettori ridono sotto i baffi.

Che questo inutile dibattito domini saldamente la discussione sulla sperimentazione animale me ne sono accorto durante la trasmissione «Arena» del 16.10.2009 (litigio sulla sperimentazione animale). La discussione era soprattutto centrata sul tema della valutazione dei beni. Ciò perché uno dei motivi della sentenza per il divieto della sperimentazione sulle scimmie di Zurigo è la dignità degli animali.

Beninteso: Questa sentenza è molto importante! Che un tribunale riconosca per la prima volta la dignità degli animali rallegra enormemente noi amici degli animali.

Però come sarà in futuro questa valutazione dei beni? Secondo quali criteri dovremmo valutare la dignità o il valore di esseri viventi? Forse secondo la somiglianza genetica con noi esseri umani? Però in questo caso molti protettori degli animali non sarebbero d'accordo, poiché i topi e i ratti sono geneticamente più vicini all'uomo dei cosiddetti animali di «peluche».Oppure facciamo una lista secondo la simpatia? In cima alla lista ci sono forse cani e gatti? O forse cavalli? Oppure meglio conigli e porcellini d'India?

Io personalmente provo molta simpatia per gli asinelli e penso che dovrebbero essere al primo posto della lista.

No, così non funziona.

Con questa decisione del Tribunale federale non ha neppure «vinto» la valutazione dei beni. Poiché con la domanda «uomo o animale?» vincerà sempre l'uomo. Le motivazioni decisive del Tribunale federale contengono una critica scientifica di questi esperimenti con animali. Una critica per l'assenza di un beneficio prevedibile per l'umanità. Con ciò non una questione di protezione degli animali, bensì una questione di scientificità. Questa cognizione ha poi permesso la valutazione dei beni. Il Tribunale federale non ha proprio messo in questione il metodo esperimento sull'animale, ma ha posto le importanti domande sul senso e sull'utilità degli esperimenti sugli animali un po' più al centro dell'attenzione.

La domanda decisiva non è: Vogliamo la protezione animali o vogliamo il progresso della medicina? La domanda decisiva è:

Vogliamo gli esperimenti sugli animali o vogliamo il progresso della medicina?

Che il tribunale più importante della Svizzera abbia messo in questione una presunta utilità della sperimentazione animale è per me motivo per festeggiare.

Auguro di cuore a tutti Voi un Natale felice e tranquillo ed un prospero Anno Nuovo.

Andreas Item

Bonaduz, 14 ottobre 2009, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri – www.agstg.ch

Vittoria nella lotta contro gli esperimenti con le scimmie!

E' ora di un cambio di paradigmi nell'autorizzazione per la sperimentazione animale

Il Tribunale federale ha confermato la decisione del Tribunale amministrativo di Zurigo e arriva alla stessa conclusione, che gli esperimenti con le scimmie all'università e all'istituto superiore tecnico di Zurigo sono stati giustamente fermati. I ricorsi degli istituti superiori sono quindi stati respinti in ultima istanza. Il Tribunale federale segue conseguentemente con questa decisione una via scientifica ed etica, che si sta profilando da tempo già in molti altri Paesi – Gli esperimenti con le scimmie senza una probabile utilità non dovrebbero essere più praticati. Adesso è arrivata l'ora, di esaminare finalmente con occhio critico anche altri esperimenti sugli animali.

In questo attuale fatto si trattava di sperimentazione con le scimmie per lo sviluppo di computer più efficienti, come pure di esperimenti, che possibilmente un giorno avrebbero portato a conoscenze, che forse a loro volta avrebbero potuto migliorare le terapie in caso di colpi apoplettici. Però i ricercatori non hanno mai consegnato la prova, che questi esperimenti avrebbero forse un giorno condotto ad una concreta utilità medico-scientifica.

Gli esperimenti con le scimmie in questione non sono stati criticati solo a causa di argomentazioni medico-scientifiche, ma anche per un ripensamento etico. Accanto alla violenza fisica è stato soprattutto condannato il metodo del ritiro dell'acqua (le scimmie ricevono qualcosa da bere, solo se fanno perfettamente ciò che viene loro richiesto dai ricercatori).

La motivazione dettagliata del Tribunale federale non è ancora stata data, ma c'è da aspettarsi, che il Tribunale federale seguirà la spiegazione di prima istanza del Tribunale amministrativo di Zurigo. Il suddetto tribunale ha rifiutato il ricorso degli istituti superiori fra l'altro per i seguenti motivi:

- Già dall'inizio gli sperimentatori di Zurigo non avevano formulato nessuna meta concreta per la sperimentazione con le scimmie. E' stata quasi una ricerca al buio, secondo il motto: Cosa succede, se …
- Possibilmente anche dopo anni di ricerche non sarebbe stata riconosciuta nessuna utilità concreta e pratica per gli esseri umani
- Il metodo del ritiro dell'acqua da bere è estremamente crudele ed offende la dignità degli animali

Anche gli esperimenti con le scimmie del professor Rouiller sono lontani da possibili utilità!

Secondo la CA*AVS* le richieste per l'autorizzazione per la sperimentazione animale dovrebbero in generale essere controllate più criticamente. Per la CA*AVS* è uno scandalo, che esperimenti con animali, per i quali non esiste nessun indizio di vantaggio rilevante per l'umanità, sono autorizzati senza problemi. *«Sempre più esperimenti con animali senza nessuna utilità vengono permessi. L'aumento annuo di questi esperimenti è del 10 % circa. Questa tendenza si mostra già da alcuni anni»,* così dice Andreas Item, direttore della CA*AVS*. *«Adesso, dopo questa importante sentenza, finalmente gli esperimenti con animali devono essere controllati più criticamente, come per esempio gli esperimenti che durano già da 10 anni del professor Rouiller all'università di Friburgo, anche questi lontani da qualsiasi utilità.»*

(vedi esempi della sperimentazione con le scimmie del professor Rouiller in questa rivista: Comunicazione stampa al professor Rouiller)

Nel caso del professor Rouiller è in questione un altro punto di critica molto rilevante. Il professor Rouiller è membro del Comitato per la sperimentazione animale del cantone di Friburgo. In questo modo lui stesso può darsi il permesso ai suoi esperimenti. In più è anche membro del consiglio del Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca medica, che gestisce la ripartizione dei fondi per la ricerca. Così è anche responsabile, che già parecchi milioni di fondi finanziari per la ricerca gli vengono assegnati. L'indipendenza e il controllo sono così veramente garantiti?

(Continua a pagina 10)

Fotos: istockphoto.com/miskani und ilaskey

Per una ricerca svizzera innovativa,
orientata verso il futuro e a favore degli animali

Insieme contro gli esperimenti con gli animali

Il 19 settembre 2009 ha avuto luogo a Friburgo la nostra seconda giornata d'azione «ZuGeTiVe» per l'abolizione di tutti gli esperimenti sugli animali. La CA *AVS* (Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri) la SLCV (Lega Svizzera Contro la Vivisezione) e l'ATRA (Associazione svizzera per l'abolizione della vivisezione), dopo il successo dell'anno scorso, hanno nuovamente invitato tutti a questa giornata d'azione.

Ai tavolini informativi molte persone si sono informate sull'inutilità medico-scientifica degli esperimenti con gli animali e sulle possibilità per uscire da questo dilemma. In tanti interventi oratori interessanti è stato mostrato da diversi punti di vista, perché gli esperimenti con animali non solo sono inutili, ma anche molto pericolosi per l'umanità.

Il dott. Massimo Tettamanti ha mostrato diversi modelli scientifici per la ricerca. Questi modelli non solo sostituiscono la sperimentazione animale, ma migliorano in generale la qualità della ricerca. I modelli di ricerca esposti servono soprattutto all'esercitazione come pure alla formazione e specializzazione di medici e chirurgi. Alcuni modelli sono già in uso presso università ed ospedali svizzeri.

La dimostrazione «Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con gli animali!» ha portato il corteo dalla Place Georges-Python fino all'edificio di ricerca dell'università Perolles. Circa 200 manifestanti hanno richiesto ad alta voce all'università ed al Governo di superare la ricerca dell'età della pietra e di puntare finalmente su metodi di ricerca innovativi ed esenti da sperimentazione animale. Anche è stato richiesto, di terminare immediatamente gli atroci ed inutili esperimenti con le scimmie del professor Eric Rouiller. Il corteo era rumoroso, molto variopinto e totalmente pacifico. Anche al piacere del palato di passanti e partecipanti si è provveduto durante tutto il giorno con una grande scelta. Molte altre offerte in questa giornata d'azione sono state ben accettate con interesse dai visitatori.

A questo punto vogliamo ringraziare di cuore tutti i sostenitori, coloro che hanno aiutato ed i visitatori.

La risonanza dei mezzi di comunicazione della Svizzera francese è stata abbastanza buona. Alcuni giornali e stazioni radio hanno parlato della giornata d'azione. Anche la parte opposta – l'università di Friburgo e soprattutto il professor Eric Rouiller – ha reagito alla nostra manifestazione. Sabato l'università è stata chiusa per una sola ragione, una manifestazione di propaganda contro la nostra. Per questa manifestazione è stata invitata una scelta squisita dei prominenti «servelat» della lobby della sperimentazione animali, nelle vesti di oratori. Però l'interesse sperato della pubblica opinione e dei mezzi di comunicazione non è stato molto grande. Solo 70 persone, distribuite durante tutto il giorno, hanno visitato la loro manifestazione (ZuGeTiVe è stata visitata durante tutta la giornata da circa 500 persone).

Negativa è stata la presenza esagerata e totalmente immotivata della polizia. Molti poliziotti erano attivi, hanno controllato ed ispezionato gli oppositori della sperimentazione animale ed hanno ar-

Le richieste della giornata di azione

- **Noi richiediamo:** che la Svizzera si congedi finalmente da una ricerca dell'età della pietra e non neghi a se stessa il cammino verso una ricerca medicinale innovativa, sicura e piena di successi. Gli esperimenti con animali non sono un modello che sta per scadere – gli esperimenti con animali sono già da tempo «scaduti», come viene dimostrato da sempre più studi e scienziati seri. Questa conoscenza deve fra l'altro entrare dentro l'insegnamento degli istituti superiori e delle università ed essere messa in pratica.
- **Noi richiediamo:** il conseguente incremento e realizzazione di metodi di ricerca innovativi, progressivi e scientifici. Per questo non si devono distribuire nuovi finanziamenti, ma quelli già esistenti devono essere usati per il giusto motivo. Anche si devono finalmente adattare leggi antiquate. Per poter raggiungere i successi nella medicina già sperati da decenni, si deve incrementare e rafforzare maggiormente la scienza medicinale seria.
- **Noi richiediamo:** l'eliminazione totale di tutti gli esperimenti con animali. Siamo pienamente convinti che ciò non porta a nessun regresso degno di nota, anzi al contrario aiuterebbe finalmente l'umanità ad importanti successi. La scienza è già da molto tempo di fronte a grandi sfide. Deve solo finalmente accettare queste sfide.

Con piacere siamo a disposizione per consigliare ed accompagnare la scienza medicinale sul cammino verso il successo – quando la scienza sarà pronta lei stessa a fare questo passo?

Vogliamo finalmente passi in avanti nella medicina. Per questo vogliamo risposte alla domanda, come mai in Svizzera la ricerca esente da esperimenti con animali non viene quasi sostenuta e di conseguenza le possibilità per un progresso medico-scientifico effettivo sono ostacolate!

Per una ricerca svizzera innovativa, orientata verso il futuro e a favore degli animali! – Per una Svizzera quale luogo di ricerca di primo piano!

Ulteriori informazioni e fotografie sotto: www.zugetive.ch

Esistono sempre più metodi di ricerca meno cari, più veloci, più affidabili ed anche più sicuri del vecchio modello esperimento con animale. Ogni settimana i giornali ci informano su metodi esenti da esperimenti con animali più efficienti e migliori. Tuttavia la Svizzera, che per il momento fa ancora parte dei Paesi conduttori nella ricerca, quasi non reagisce e si tiene veemente legata al suo Status Quo. Questo è disastroso per i pazienti e per la nostra posizione nella ricerca. Gli esperimenti con animali in Svizzera aumentano continuamente, soprattutto nella ricerca di base. A confronto dell'anno 2000 il numero degli esperimenti con animali in Svizzera è aumentato di più del 27 %! Tuttavia, o proprio a causa di questo, la medicina si ritrova in un vicolo cieco disseminato di insuccessi!

restato alcuni di loro per breve tempo. Questo modo di agire della PoVa, la «polizia Vasella», nei riguardi di pacifici oppositori alla sperimentazione animale è stato giustificato a causa delle azioni avute luogo poco tempo fa contro Vasella. Non dobbiamo però lasciarci impaurire, altrimenti Vasella, Rouiller e Co. avrebbero raggiunto il loro scopo, cioè mettere a tacere noi critici. Continueremo a lottare con coraggio e conseguenza per l'uomo e l'animale!

Fotos: Herbi Dtl

Foto: Herbi Ditl

ZuGeTiVe – 19.9.2009 a Friburgo (CH)

Discorso di Andreas Item, direttore della CA*AVS*

«Non esistono ancora alternative a tutti gli esperimenti con animali! »

Queste parole vengono sempre ripetute dai rappresentanti della lobby della sperimentazione animale. Questo è il loro argomento, la loro giustificazione, il motivo per il quale non possiamo rinunciare agli esperimenti con animali. E do ragione alla lobby della sperimentazione animale. Non esiste per ogni esperimento un'alternativa. Però io dico: Per fortuna di noi esseri umani non esiste!

Care amiche e cari amici degli animali

«Senza sperimentazione animale non c'è un progresso nella medicina», questa è un'altra affermazione di alcuni scienziati. Già da più di 100 anni, usando i mezzi di comunicazione, la lobby della sperimentazione animale propaga regolarmente, che con gli esperimenti sugli animali si è scoperto questo e quello. E che questi risultati della ricerca entro pochi anni porteranno ad una vittoria sul cancro e su molte altre malattie. Siamo quindi di fronte ad un passo in avanti della medicina. Attenzione: Non solo da oggi, ma già dai tempi dei nostri bis- bis- bisnonni.

E a che cosa hanno portato questi dati medici ottenuti grazie alla sperimentazione animale? Quante di queste scoperte hanno portato ad un nuovo ed utile medicamento o terapia? Quante malattie sono state sconfitte?

Noi tutti lo sappiamo. Non solo noi oppositori alla sperimentazione animale, ma anche i sostenitori informati. La maggior parte dei progressi e delle conquiste nella medicina non dipendono dalla sperimentazione animale. Al contrario: Le malattie per le quali si è ricercato e si ricerca tuttora più intensivamente servendosi degli esperimenti sugli animali, sono costantemente in aumento ed occupano oggi i primi posti di causa di decesso.

Si può girare e rigirare come si vuole: Gli esperimenti con animali sono definitivamente un esempio paradigmatico di insuccessi cronici.

L'autorità americana per i farmaci FDA ha calcolato, che il 92 % di tutti i risultati derivanti dalla sperimentazione animale non è trasferibile sull'uomo. E che del restante 8 % circa la metà dei prodotti messi in commercio vengono poi ritirati dal mercato o il foglietto allegato deve essere completato con degli effetti collaterali gravosi. Ciò significa, che solo il 4 % dei risultati dalla sperimentazione animale è trasferibile sull'uomo. E quali medicine fanno parte del 4 % si possono naturalmente solo conoscere dopo averle provate sull'essere umano. Nel mese di luglio di quest'anno nella rivista scientifica «Nature» si leggeva una ricerca del professore farmacologo e tossicologo Thomas Hartung. Questo studio mostra, che il 60 % delle sostanze dichiarate velenose dopo esperimenti sugli animali, per gli uomini non lo sono. Per questo motivo, essendo tali sostanze state dichiarate velenose dopo la sperimentazione animale, importanti sviluppi vengono impediti o non più seguiti. Al contrario sostanze velenose per noi uomini non sono riconosciute durante la sperimentazione animale, poiché gli animali usati per la sperimentazione le tollerano bene.

E' possibile completare a piacere questi esempi con un gran numero di studi di università e di scienziati importanti.

E come reagiscono i lobbysti della sperimentazione animale di fronte al crescente numero di dimostrazioni sull'inutilità della sperimentazione animale?

Non succede niente! Rispettivamente con una tale arroganza, senza mai prendere i fatti in considerazione. Preferiscono organizzare manifestazioni di propaganda – un tale incontro ha luogo proprio adesso all'università di Friburgo – dove continuano a ripetere continuamente le loro bugie. Per il momento purtroppo possono ancora farlo. Perché sanno, che grazie al loro potere e al loro influsso politico, i fondi finanziari per la ricerca continuano ad entrare nelle loro tasche.

Non si sente mai niente di diverso dalla stereotipata ripetizione delle loro tozze affermazioni come: «Senza gli esperimenti con animali non ha luogo un progresso medico».

Però anche se ripetuta in continuazione, una bugia non diventa per questo verità.

Circa due decenni fa gli scienziati della sperimentazione animale hanno scoperto per se stessi un nuovo campo di giochi – la ricerca di base. Con questa scoperta molti dei loro problemi si sono dissolti nell'aria, poiché la ricerca di base non si deve dichiarare. Non deve formulare nessuna meta della ricerca, non deve

aspirare per noi uomini ad un rilevante beneficio e il 99 % viene semplicemente autorizzato dalle autorità per i permessi.

«La ricerca di base è importante per il progresso medico». Questa è l'affermazione, e non ci sorprende, dei lobbysti della sperimentazione animale.

Alle università svizzere si pratica più del 90 % degli esperimenti sugli animali per la ricerca di base. A confronto, per esempio, gli esperimenti sugli animali per la scoperta e lo sviluppo di medicinali conta solo l'1,5 %!

Facciamo quindi un breve viaggio nella disciplina regina dell'irrazionalità. I prossimi tre studi – scelti a caso –, che si servono della sperimentazione animale per la ricerca di base, sono veramente utili? Tutti e tre sono stati pubblicati in riviste scientifiche.

Dobbiamo veramente sapere, che i pesci messi in un ambiente artificiale privo di gravità facendoli girare su se stessi per giorni e giorni, hanno il mal di mare e devono vomitare continuamente?

Dobbiamo veramente sapere, come i porcellini d'India reagiscono ad un trauma causato dal forte rumore degli spari da arma da fuoco?

O dobbiamo veramente sapere, che il gabbiano reale nordico, dopo avergli tolto il cibo per 6 giorni, muore pietosamente di fame?

Care amiche e cari amici degli animali

Ritorniamo alla mia dichiarazione iniziale: **Per nostra fortuna non esistono alternative per tutti gli esperimenti animali!**

Cosa significherebbe, se avessimo per tutti gli esperimenti con animali un'alternativa equivalente? Ebbene, se fossimo così misantropi come i sostenitori della sperimentazione animale, allora lotteremmo solo per un'alternativa agli esperimenti con animali, ci accontenteremmo con alternative equivalenti.

I vincitori sarebbero gli animali, poiché non si farebbe più la ricerca a loro spese. Però come sarebbe la situazione per noi uomini?

Se veramente stabiliamo dei metodi alternativi equivalenti agli esperimenti sugli animali, in effetti impediamo la possibilità, che nel futuro si ottengano dei progressi medici importanti. Poiché, se già il sapere di base è totalmente sbagliato, allora non si può costruirci sopra una scienza medica equivalente, che sia veramente utile a noi uomini.

Però noi non siamo misantropi, noi ci impegniamo per gli esseri umani! Lottiamo per i pazienti, che pieni di speranze aspettano la cura per la loro malattia. Per questo dobbiamo evitare, che alternative a metodi di ricerca non utilizzabili si possano stabilire. La scienza deve finire di ricercare metodi alternativi alla sperimentazione animale. Ci sono sempre delle cose, che si possono annullare senza sostituirle.

La ricerca medica deve di nuovo diventare una vera scienza!

La ricerca moderna diretta verso l'uomo ha raggiunto negli ultimi decenni dei grandi progressi. Metodi di ricerca innovativi esenti da sperimentazione animale sono sempre più esatti, veloci ed attendibili. Nonostante tutti gli ostacoli, messi dalle autorità e da alcuni scienziati, questi metodi hanno portato a parecchie conoscenze mediche molto importanti.

A questo punto sorge la domanda: A che punto potremmo oggi essere con la medicina? A che punto saremmo, se i metodi veramente scientifici fossero stati sostenuti e incrementati?

Quante persone morte per malattia potrebbero ancora oggi essere in vita?

Potremmo forse oggi guarire ogni bambino ammalato di cancro?

I metodi di ricerca esenti da sperimentazione animale sono oggigiorno dal punto di vista esattezza, attendibilità e forza espressiva molto superiori.

Però, invece di adottare questi metodi innovativi e sicuri e contribuire al loro sviluppo, gli sperimentatori sugli animali preferiscono nascondersi dietro il loro intreccio di bugie.

Dal punto di vista personale questo comportamento è abbastanza comprensibile. Poiché, chi ammetterebbe volentieri, che decenni di lavoro non servono a niente?

In più gli scienziati sanno, che non solo gli esperimenti con animali non hanno bisogno di una sostituzione. Anche i posti di lavoro degli sperimentatori su animali possono essere soppressi senza essere sostituiti. Non ce ne sarà più bisogno. Al loro posto per esempio ci saranno ricercatori sulle colture di cellule, microbiologi e specialisti di computer.

Poiché, come non si può creare una mela sana da un uovo marcio, così non si può fare di un sperimentatore con animali uno scienziato.

Come possono ricercatori come Rouiller guardarsi ancora allo specchio? Per decine di anni hanno buttato via con la loro inutile ricerca miliardi di introiti fiscali. Miliardi di fondi per la ricerca, che hanno poi mancato ad una ricerca innovativa e progressiva. Miliardi di fondi per la ricerca, con i quali la scienza medica oggi potrebbe già essere molto più avanti. Come possono ricercatori come Rouiller, sembra senza crearsi degli scrupoli, giocare in continuazione con le speranze dei pazienti?

Tutti i pazienti hanno diritto ad una medicina migliore. Però per raggiungere questa meta, la ricerca medica deve finalmente porre il benessere del paziente al centro dell'interesse. Noi oppositori alla sperimentazione animale ci impegniamo per una migliore medicina e per una Svizzera quale luogo di ricerca innovativo e di primo piano.

Per questo è arrivata l'ultima ora per tutti i caparbi: Mostrate almeno un po' di coraggio!

Mostrate almeno un po' di comprensione per le speranze dei pazienti. Mostrate almeno un vero interesse al progresso della medicina. O fatelo almeno per sostenere una Svizzera quale luogo di ricerca innovativo e conduttore. Date l'addio finalmente alla ricerca medica e fate posto per veri scienziati veramente innovativi.

Tutti noi conosciamo il proverbio: Non si può avere la monetina ed il panino.

Se adattiamo questo modo di dire riguardo la scienza medica, allora ognuno di noi si deve porre la domanda: **Vogliamo gli esperimenti sugli animali o un progresso nella medicina?**

Manifestazione davanti all'ingresso del Gran Consiglio

ZuGeTiVe consegna della petizione

20 000 firme per un divieto degli esperimenti con le scimmie a Friburgo

Il 16 settembre 2009, tre giorni prima della ZuGeTiVe, abbiamo consegnato al Gran Consiglio del cantone di Friburgo, insieme all'ATRA e alla LSCV, le firme raccolte in comune della nostra petizione **«Stop agli esperimenti con le scimmie all'università di Friburgo».** La petizione è stata da noi lanciata nel giugno 2009 ed è stata firmata in soli tre mesi da 20 000 persone. La dettagliata comunicazione stampa della consegna della petizione può essere richiesta al nostro ufficio (indirizzo o e-mail vedi il colophon).

Consegna della petizione al Gran Consiglio

Appello di Olivier Koelliker, LausAnimaliste

Ho partecipato alla giornata d'azione ZuGeTiVe di sabato 19 settembre. La manifestazione è stata bella. Gli organizzatori hanno fatto veramente un buon lavoro. Tutto era presente:
tavolini informativi, conferenze, film, cibo vegano…
La dimostrazione alla fine della giornata era carica d'energia.
Tutto era perfetto.

Però eravamo in pochi…Perché?

Una manifestazione è un evento molto importante, addirittura fondamentale, per far conoscere un'idea e propagarla. E' una possibilità per poter formare un'opinione pubblica. E dobbiamo essere numerosi, indipendentemente da età e situazioni, perché la gente riconosca, che gli attivisti non sono una massa marginale pazza e chiassosa, ma delle persone, che fanno parte della società.

Si deve cercare di convincere un certo numero di persone, per formare un gruppo critico, la cui opinione porti finalmente ed inevitabilmente al cambiamento che richiediamo. Più grande è la manifestazione, più i mezzi di comunicazione prestano interesse e più eco ha poi il motivo da noi perorato.

Essere un'attivista non è di sicuro cosa da tutti. Però si può partecipare ad una manifestazione in modi differenti. Importante è la presenza fisica. Questa può essere totalmente silenziosa. Non ci sono problemi, se Lei durante la dimostrazione non vuole gridare nessun slogan, c'è altra gente che lo fa al Suo posto.
Si tratta di un paio d'ore della Sua vita, che però fanno una differenza decisiva per i miliardi di animali torturati, massacrati e sfruttati.

Nel campo della sperimentazione animale facciamo passi in avanti, però troppo lentamente. Penso, che ognuno di noi possa investire un po' di tempo per dimostrare pubblicamente e per sostenere il lavoro delle organizzazioni, che si adoperano per porre definitivamente fine a questi orribili tormenti inflitti agli animali.

Dopo ogni manifestazione mi sono sentito rinforzato, nella coscienza di aver fatto qualcosa che doveva essere fatto.

Chiudo con queste parole:
«If not you, who? If not now, when?»
(«Se non tu, chi? Se non adesso, quando?)

Bonaduz, 21 settembre 2009, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri – www.agstg.ch

Prof. Eric Rouiller

Un lottatore per i paraplegici criticato a torto dai protettori degli animali?

Foto: pixelio.de/Sonja-Schreiber

Criticato da molti protettori degli animali, da anni il professor Eric Rouiller conduce degli esperimenti soprattutto sulle scimmie. I punti principali della sua ricerca sono le paraplegie. Rouiller giustifica gli esperimenti sugli animali con presunti risultati di grande importanza per curare le persone.

Esempi dell'attuale ricerca di Rouiller:

1. A parecchi macachi rhesus e fascicularis il team di Rouiller recide parzialmente il midollo spinale del collo, per provocare così una paralisi artificiale. Poi gli viene iniettato un anticorpo con il nome Nogo A. Dopo di ché le scimmie devono togliere da delle fessure delle stupide palline.[1] Da ciò Rouiller deduce se le paraplegie alle persone si possono curare, anche se:
   - le paralisi nelle scimmie, al contrario delle persone, si possono atrofizzare da sole, cosa che Rouiller stesso ha descritto
   - le persone restano paralizzate a causa di incidenti e queste ferite sono molto diverse dalle recisioni del midollo spinale chirurgiche praticate da Rouiller durante gli esperimenti sugli animali, cosa che anche lui stesso ha riconosciuto[2]
2. Il team di Rouiller inietta con alta pressione nel cervello dei macachi parecchie sostanze marcanti, fra le quali sostanze coloranti e il veleno dei batteri del colera. Dopo l'uccisione delle scimmie adulte esamina i loro cervelli al microscopio, per scoprire la diffusione delle sostanze marcanti.[3,4] Il risultato: I due emisferi del cervello sono in contatto l'un con l'altro attraverso un segmento centrale, cosa che già si conosce da molto tempo.

Sono gli esperimenti sugli animali trasferibili sull'uomo?

(nella versione completa)

Sono gli esperimenti sulle scimmie, che sono per il 99 % geneticamente identiche all'uomo, trasferibili?

(nella versione completa)

Sono gli esperimenti sugli animali necessari per provare la sicurezza dei medicamenti?

(nella versione completa)

Rouiller ha ricevuto dal Fondo Nazionale Svizzero, un istituto statale per l'incremento della ricerca, 5 milioni di franchi svizzeri per le sue sperimentazioni sugli animali.

Come si arriva a così tanti soldi? E' semplice: Rouiller si è preso la cura di sedere lui stesso dentro il consiglio del Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca medica e può quindi decidere lui stesso, quali fondi finanziari gli arrivano. Così Rouiller impedisce, che un giorno la fortuna dei fondi finanziari possa finire e nello stesso tempo provvede, che altri scienziati, che lavorano con metodi di studio innovativi, escano a mani vuote. Così tanti soldi buttati via per esperimenti con animali inutili, invece di promuovere una ricerca innovativa per gli esseri umani. L'università di Friburgo (CH) non nasconde, che di conseguenza il 72% delle loro richieste per fondi finanziari presso il Fondo Nazionale Svizzero ha successo.[5] Da un'indagine risulta, che per la sperimentazione animale, nonostante l'evidente assurdità, viene speso il doppio che nelle ricerche sulle persone.[6]

L'opinione pubblica è una buona istanza di controllo – si dovrebbe pensare.

(nella versione completa)

Gli esperimenti sugli animali vengono solo autorizzati, se sono esaminati obiettivamente – si dovrebbe anche pensare,

poiché per questo ci sono i Comitati cantonali per la sperimentazione animale. Nel caso del professor Rouiller succede però, che lui stesso siede in questo Comitato. Così si dà lui stesso il permesso ai suoi esperimenti ed in più si riparte lui stesso i fondi per la ricerca. L'indipendenza e il controllo sono così veramente garantiti?

La Svizzera deve diventare una nazione leader nella ricerca!

(nella versione completa)

Questa è una versione molto accorciata della comunicazione stampa. Si può leggere la versione completa inclusi i dati delle fonti nella nostra pagina in internet www.agstg.ch oppure può essere ordinata nel nostro ufficio (indirizzo postale o elettronico nel colophon).

Novità
da tutto il mondo

Swissmedic: aumenta il numero di comunicazioni relative agli effetti indesiderati dei farmaci

(05.05.2009) Berna (awp/sda) – L'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici Swissmedic ha ricevuto nel 2008 un numero notevolmente maggiore di denunce di effetti indesiderati dei farmaci rispetto all'anno precedente. Rispetto al 2002 il numero risulta più che raddoppiato.

Complessivamente il numero delle comunicazioni relative agli effetti indesiderati causati dai farmaci per l'uomo è arrivato a 4833, pari al 15 % in più rispetto al 2007, secondo quanto ha annunciato Swissmedic martedì scorso. La maggior parte delle comunicazioni era pervenuta da parte di medici oppure delle stesse ditte farmaceutiche.

Per la prima volta però anche i pazienti hanno approfittato maggiormente del loro diritto di comunicazione prescritto dalla Legge sui farmaci, scrive Swissmedic. Un'associazione di pazienti ha denunciato ad esempio diversi probabili effetti collaterali di un trattamento antiacne a base di isotretinoina.

Nonostante mancasse una prova scientifica del fatto che il farmaco anti-acne fosse la causa delle depressioni che in parte portavano addirittura al suicidio, i sintomi psichici durante una terapia dovrebbero comunque essere presi seriamente, si legge nel comunicato. (…)

Fonte: www.cash.ch/news/boersennews/swissmedic_immer_mehr_unerwuenschte_wirkungen_von_medikamenten_gemeldet-789787-450

Obama punta su Monsanto

(10.2009) Il presidente statunitense nelle settimane scorse ha inserito in diverse funzioni importanti della sua amministrazione dei seguaci del colosso biotech Monsanto. Chi è un buon osservatore, non si stupisce. Il ministro per l'agricoltura statunitense Tom Vilsack aveva rappresentato gli interessi di Monsanto già durante il suo periodo di governatore dell'Iowa.

L'ex vicepresidente di Monsanto, Michael Taylor, ora lavora presso l'Autorità sanitaria americana – FDA – in qualità del più importante esperto di sicurezza alimentare. Là Taylor non è uno sconosciuto. Prima aveva lavorato come avvocato per Monsanto, poi dal 1991 al 1994 aveva diretto il reparto per le politiche della FDA e fino al 1996 era stato amministratore del servizio ministeriale di Igiene ed Ispezioni alimentari presso il Ministero americano per l'agricoltura. Poi è tornato da Monsanto diventando lobbyista capo e vicepresidente. (…)

Fonte: www.naturkost.de/wp/2009/10/obama-setzt-auf-monsanto/

Commissione europea e industria cosmetica collaborano nella promozione di studi di ricerca sulle possibili alternative alla sperimentazione animale

(…) Il 30 luglio 2009 la Commissione Europea ha pubblicato un appello corredato di 25 milioni di euro per la presentazione di proposte nel campo dei metodi di ricerca che non ricorrono a esperimenti sugli animali. L'Industria cosmetica europea, rappresentata dalla sua associazione europea Colipa, ha accettato di mettere a disposizione anche da parte sua un importo altrettanto alto. Possono pertanto essere investiti fino a 50 milioni di euro in progetti di ricerca con i quali si possono gettare le basi scientifiche per le future misure di test di sicurezza che non solo ammettono previsioni migliori, ma sono anche più veloci e più economici degli esperimenti sugli animali. (…)

Il commissario della Comunità Europea responsabile della scienza e della ricerca, Janez Potocnik, e il vicepresidente della Commissione, Günter Verheugen, hanno affermato a questo riguardo: *«Siamo fieri di questa collaborazione tra l'industria e la Commissione Europea che in questa forma non c'è mai stata. Essa è l'espressione della nostra dichiarata intenzione di evitare gli esperimenti sugli animali nella ricerca e di aumentare la sicurezza dei nostri prodotti per i consumatori. I procedimenti alternativi più veloci, meno costosi e più affidabili non solo aumentano la sicurezza, ma rinforzano anche la competitività dell'industria europea.»* (…)

Fonte: http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1262&format=HTML&aged=0&language=DE&guiLanguage=fr

(Seguito da pagina 3)

La Svizzera deve diventare un Paese conduttore nella ricerca!

La Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri, in breve CA*AVS*, richiede già da tempo una registrazione obbligatoria e la pubblicazione di tutti gli esperimenti con animali praticati, come pure un'analisi e una valutazione. Per questo tutti gli esperimenti con animali devono essere registrati in una banca dati centrale ed aperta al pubblico.

In più la CA*AVS* richiede un migliore incremento e un forte impiego di metodi di ricerca più adatti, innovativi e liberi da sperimentazione animale. Solo attraverso questi metodi di ricerca si possono raggiungere più sicurezza e migliori possibilità di guarigione per i pazienti. La CA*AVS* si impegna per un vero progresso medico-scientifico ed è per questo a favore dell'abolizione di tutti gli esperimenti con animali. Nello stesso tempo la CA*AVS* prevede una grande possibilità per la Svizzera, per poter far parte in futuro ai Paesi innovativi e conduttori nella ricerca.

LA CA *AVS* ringrazia di cuore tutti coloro che hanno appoggiato la campagna «Abolire gli esperimenti con le scimmie», coloro che con grande impegno hanno raccolto le firme, come pure tutte le organizzazioni e le persone, che si sono attivamente adoperate a favore delle scimmie da laboratorio. Mille grazie di cuore a tutti voi!

CA*AVS* Shop

Libri, opuscoli e video/DVD

B01

B02

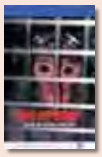
B07

B09

B14

B18

B23


V01

V02

V03

V04

V05

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Prezzo
	d	B01	Libro	Tierversuch oder Wissenschaft – Eine Wahl (Prof. Dott. med. Pietro Croce)	25,00
	d	B02	Libro	Mythos Tierversuch (Dott. Bernhard Rambeck)	15,00
	e	B03	Libro	From Guinea Pig to Computer Mouse (Nick Jukes & Mihnea Chiuia)	20,00
	d	B04	Libro	BUAV: Der Weg in die Zukunft – Massnahmen zur Beendigung von tierexperimentellen Giftigkeitsprüfungen (Dott. Gill Langley)	6,00
	d / f / i	B05	Libro	Mercanti di morte – Esperimenti sugli animali nei settori spaziali e militari (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B06	Libro	Lobby – Gruppi di pressione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B07	Libro	Olocausto (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B08	Libro	La mafia sanitaria - Il mercato della salute con l'affare cancro (Dott. Milly Schär-Manzoli)	10,00
	d / f / i	B09	Libro	Medicina criminale - Cavie umane (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B10	Libro	I legami pericolosi - Indagine nel mondo delle manipolazioni genetiche (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B11	Libro	Mucca pazza: Il cerchio infernale (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B12	Libro	Apocalisse Ebola (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B13	Libro	Aids-Story - La truffa del secolo (Dott. Milly Schär-Manzoli)	16,00
	d / f / i	B14	Libro	Il vitello d'oro - Guida ai farmaci dannosi derivanti dalla vivisezione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B15	Libro	La sperimentazione sugli animali - Storia della vivisezione (Dott. med. Gennaro Ciaburri)	10,00
	d	B16	Libro	Die Nahrungsmittelfalle (Dott. Louis Bon de Brouwer)	10,00
	d	B17	Libro	Wissenschaft ohne Grenzen – Ärzte gegen Tierversuche (Congresso della ILÄAT a Zurigo) AG *STG* / ATRA	15,00
	d	B18	Libro	Für die Tiere ist jeder Tag Treblinka (Charles Patterson)	20,00
	d / f / i	B19	Libro	Dietro le porte chiuse – Gli abusi della psichiatria (Karen Milnor-Fratini)	8,00
	d	B20	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit – Einführung (Dott. Massimo Tettamanti)	8,00
	d	B21	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit 2 (Dott. Massimo Tettamanti)	8,00
	d	B22	Libro	Humanmedizin ohne Tierversuche: Die Ärzte haben das Wort (AG *STG* / ATRA)	8,00
	d	B23	Libro	Was Sie schon immer über Tierversuche wissen wollten (Dott. med. vet. Corina Gericke e Astrid Reinke e al.)	18,00
	d	B50	Libretto	Tierversuche aus kritischer Sicht (Dott. Ch. Anderegg, Dott. Cohen, Dott. Kaufmann, Dott. Ruttenberg e Fano)	gratis
	d	B51	Libretto	Fortschritt ohne Tierversuche – Ärzte geben klare Antworten	5,00
	d	B52	Libretto	Fragen und Antworten zum Thema Tierversuch	gratis
	d	V01	Video/DVD	«Tod im Labor» (Ärzte gegen Tierversuche)	15,00
	d	V02	DVD	Covance: Vergiftet für den Profit	15,00
	d	V03	DVD	Covance USA 2005	15,00
	d	V04	Video	InterNiche: Neue Wege in der Ausbildung ohne Vivisektion	15,00
	d	V05	DVD	«Der Zeuge»	15,00

Vari articoli

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d / f / i	F01	Volantino	Diversi prospetti contro la vivisezione		gratis
	d / f / i	F02	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – chiudete Covance		gratis
	d / f / i	F03	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Close HLS		gratis
	d / f / i	F04	Volantino	Abolite gli esperimenti sulle scimmie!		gratis
	d / f / i	F05	Volantino	È l'uomo ... un maiale, un ratto o un asino?		gratis
	d / f / i	F06	Volantino	La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico		gratis
	d / f / i	Z01	Rivista	«Albatros» No. 4 – 25		gratis
	d	Z02	Portachiavi	AG *STG*		4,00
	d	Z03	Penna a sfera	AG *STG*		2,00
	d	Z04	Accendino	AG *STG*		3,00
	d	T01	T-Shirt	«Wehrt Euch gegen Tierversuche» colore: turchese	S / M / L / XL	15,00
	d	T02	T-Shirt	«Affenversuche abschaffen!» colore: nero	S / M / L / XL	15,00
	d / f / i	T03	T-shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, donna	XS/S/M/L/XL	20,00
	d / f / i	T04	T-shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, uomo	S/M/L/XL/XXL	20,00
	d / f	K01	Cart. di protesta	Air France fliegt Affen in die Hölle		gratis
	d / f / i	K02	Cart. di protesta	Pearl in the Shell – Blood in the SHELL		gratis
	d / f / i	K03	Cart. di protesta	Per la UFV, Ufficio Federale di Veterinaria: Numero degli esperimenti con animali in continua crescita: indignante!		gratis
	d / f / i	K04	Cart. di protesta	Contro gli esperimenti con le scimmie all'Università e all'Istituto Tecnico Superiore di Zurigo.		gratis
	d	K05	Cart. di protesta	Gegen den Affenhandel in Mauritius		gratis
	d	K20	cartolina	Tote Katzen im Versuchslabor		gratis
	f	A01	Adesivo/cartolina	«j'accuse» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	f	A02	Adesivo	«j'accuse» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	d	A03	Adesivo/cartolina	«Wehret Euch gegen Tierversuche» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	d	A04	Adesivo	«Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion» (resistente al tempo)	10 x 15 cm	3,00
	d / f	A05	Adesivo	«j'accuse, Stop, wehrt euch, abschaffen» 24 Stück	6.5 x 3.3 cm	3,00
	d / f / i	A06	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo cane) 10 pezzi	10 x 15 cm	3,00
	d / f / i	A07	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo gatto) 10 pezzi	10 x 15 cm	3,00
	d / f / i	A08	Autoadesivi	«Stop alla vivisezione!» 20 pezzi	4 x 4 cm	3,00
	d	P01	Poster	Affenversuche abschaffen!	A2	2,50
	d	P02	Poster	«Es ist Unrecht einen Menschen zu töten und es ist ebenso Unrecht, ein Tier zu töten!»	A2	2,50
	d	P03	Poster	Weisst Du, wie sich sterben im Labor anfühlt?	A2	2,50
	d	P04	Poster	Fortschritt durch Tierversuche ist wie Frieden durch Atombomben!	A2	2,50
	d	P05	Poster	Wer glaubt, durch Quälen und töten von Tieren...	A2	2,50
	d	P06	Poster	Alle 5 Poster inkl. Porto und Verpackung	A2	20,00
		P07	Poster	Holographic Tree	A2	10,00

P01

P02

P03

P04

A03

A06

A07

A08

F04

F05

F06

P05

A04

A01/02

T01

T02

T03

Z01

Z02

Z04

A05

Z03

Buttons

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d	D01	Button	AG *STG*	5.5 cm	4,00
	d	D02	Button	Covance schliessen	5.5 cm	4,00
	d	D03	Button	Close HLS	5.5 cm	4,00
	d	D04	Button	Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D05	Button	Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D06	Button	Und wo sind die geheilten Versuchstiere?	5.5 cm	4,00
	d	D07	Button	Stoppt alle Tierversuche	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D08	Button	Stoppt Tierversuche	5.5 cm	4,00
	d	D09	Button	Pro Tierversuch und trotzdem krank? ...	5.5 cm	4,00
	d	D10	Button	Alles was lebt ist dein Nächster	5.5 cm	4,00
	d	D11	Button	Rassismus beginnt wenn Mensch denkt ...	5.5 cm	4,00
	d	D12	Button	Vivisektoren, dem Wahnsinn verfallen ...	5.5 cm	4,00
	d	D13	Button	Ich bin gegen jeden Tierversuch! (motivo cane)	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D14	Button	Ich bin gegen jeden Tierversuch! (motivo gatto)	5.5 / 3.5 cm	4,00
		D15	Button	Zampa	5.5 cm	4,00
	d	D16	Button	Artgerecht ist nur die Freiheit	5.5 cm	4,00
	e	D17	Button	Born to be free	5.5 / 3.5 cm	4,00
		D18	Button	Pugno e zampa	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D19	Button	Mord, Lustmord Tierversuch	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D20	Button	Jäger sind Mörder	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D21	Button	Liebe wärmt besser als Pelz	5.5 / 3.5 cm	4,00
		D22	Button	Ratto	5.5 cm	4,00
	d	D23	Button	Tiere sehen Dich an	5.5 cm	4,00
		D24	Button	Ratto	5.5 cm	4,00
	d	D25	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo delfino)	5.5 cm	4,00
	d	D26	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo coniglio)	5.5 cm	4,00
	d	D27	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo gatto)	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D28	Button	Ich esse keine Menschen	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D29	Button	Ich esse keine Tiere	5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D30	Button	Fleisch ist Mord	5.5 / 3.5 cm	4,00
	f	D31	Button	J'accuse	5.5 cm	4,00
	d	D32	Button	Frohe Weihnachten auch im Versuchslabor	5.5 cm	4,00
	d	D33	Button	Widerstand braucht Phantasie	5.5 cm	4,00

D01 D02 D03

D04 D05 D06

D07 D08 D09

D10 D11 D12

D13 D14 D15

D16 D17 D18

D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27

D28 D29 D30

D31 D32 D33

La consegna avviene tramite bollettino di versamento, con l'aggiunta dei rispettivi costi di spedizione. Le saremmo grati se sui tagliandi d'ordinazione, sui bollettini di versamento ecc. potesse scrivere i dati e il suo indirizzo (non lo dimentichi!) in maiuscolo.

Recapito della fattura:	Recapito della consegna:
Nome / Cognome	Nome / Cognome
Via / N°.	Via / N°.
CAP / Località:	CAP / Località:

Inviare l'ordinazione a: **CA *AVS*** • Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur o E-Mail a: office@agstg.ch

Richiesta di adesione alla CA*AVS*

Basta! La sperimentazione animale va abolita.
Desidero sostenere l'attività della CA*AVS*:

☐ **Con la presente faccio richiesta di adesione** in qualità di socio sostenitore della **CA*AVS*** impegnandomi a versare un contributo regolare. In qualità di socio sostenitore, mi saranno inviati 4 numeri all'anno della rivista «Albatros» e il mailing d'attualità. I contributi annuali ammontano per gli adulti a CHF 100.–/Euro 75.– e per gli allievi e studenti a CHF 30.–/Euro 25.–.

☐ Desidero partecipare attivamente alla **CA*AVS***. Vi prego di inviarmi il modulo per attivisti.

☐ Siamo un'associazione e desideriamo divenire membro ufficiale con diritto di voto della **CA*AVS*** (Comunità d'azione «Antivivisezionisti Svizzeri»). Presentiamo quindi richiesta di adesione alla **CA*AVS*** e ci impegniamo ad agire in conformità con gli obiettivi della **CA*AVS***.

☐ Io voglio abbonare la rivista «Albatros» per CHF 25.–/25.– Euro all'anno.

☐ Sig.ra ☐ Sig. ☐ Organizzazione

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Stato

E-Mail

Per favore mettere una crocetta sul punto desiderato, compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:

CA*AVS*
Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur
Fax +41 (0)52 213 11 72
E-Mail office@agstg.ch

La Svizzera ha bisogno di più lettori e lettrici di «Albatros»!

Richiedete l'Albatros per distribuirlo ed esporlo! E'gratuito.

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

«Albatros» un regalo intelligente! Regalo un abbonamento annuale di Albatros per CHF/Euro 25.– a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Spedire la fattura a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Per favore compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:
CA*AVS* • Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur • Fax +41 (0)52 213 11 72 • E-Mail office@agstg.ch

Bonaduz, 22 settembre 2009, Comunicato stampa della CA*AVS* – Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri – www.agstg.ch

Depistaggio dell'opinione pubblica: **ratti paralizzati riescono nuovamente a camminare**

Foto: pixelio.de/kleene-Hexe

Con il comunicato stampa pubblicato il 20 settembre *«Ratti paralizzati riescono nuovamente a camminare»* si fa intendere al lettore di essere vicini alla guarigione delle persone paralizzate. Invece è un dato di fatto che con l'affermazione *«Non esistono prove che questo metodo non funzioni nell'uomo»* lo scienziato, Prof. Courtine, stia volutamente manipolando l'opinione pubblica per ottenere ancora più fondi per la ricerca.

Questo capovolgimento volutamente manipolativo di un'affermazione che lascia intendere al lettore un successo, giocando con le speranze dei pazienti, andrebbe invece punito. Naturalmente non ci sono ancora delle prove sul fallimento del suo metodo sull'uomo, visto che non è ancora stato testato sull'uomo. Invece è fondamentale che in realtà non esista alcuna prova del fatto che il suo metodo possa mai funzionare sull'uomo.

Dei neurostimolatori vengono già da tempo applicati sull'uomo, ad es. nel caso del morbo Parkinson oppure di dolori cronici. Non hanno però avuto successo nei casi di paraplegia. I ratti sono fondamentalmente diversi dall'uomo e altrettanto diversi sono le paraplegie provocate in modo artificiale da Courtine rispetto ai meccanismi infortunistici alla base delle paraplegie nell'uomo.

È già da secoli che gli esperimenti sugli animali ci sviano. Nonostante programmi d'incentivazione nell'ammontare di miliardi e numerosi tentativi riusciti nella sperimentazione animale di curare il cancro, i risultati benefici per l'uomo sono stati scarsi. Uno dei tanti esempi è il cosiddetto topo da cancro. Dissero che grazie a esso il cancro sarebbe stato sconfitto nel giro di pochi anni. Ventine di potenziali sostanze sono state testate su milioni di topi da cancro. Molte di loro fermarono il cancro provocato artificialmente nei topi, ma nessuna di queste sostanze ha potuto essere applicata con successo sull'uomo.

Lo stesso vale per l'HIV/AIDS. In questo caso nel giro di 20 anni oltre 130 esami di vaccini, sia per la prevenzione sia per la terapia, si sono rivelati estremamente efficaci nella sperimentazione animale. Nessuno di questi vaccini si è però rivelato efficace sull'uomo – anzi! Alcune sostanze causavano gravi effetti secondari non previsti dalla sperimentazione animale.

E proprio come nella sperimentazione animale il cancro risulta guaribile e l'AIDS prevenibile, ora sembrano essere guaribili anche le paraplegie nei ratti. Questo potrebbe essere interessante semmai per la medicina veterinaria, per quella umana è del tutto irrilevante.

A causa degli esperimenti sugli animali la popolazione e la politica si sentono tutelati per quanto riguarda gli effetti collaterali dei farmaci. Questo è il risultato di secoli di propaganda da parte dell'industria farmaceutica. In realtà però un paziente ospedaliero su 20 muore a causa degli effetti collaterali dei farmaci ed il 92 % di tutti i farmaci - che nella sperimentazione animale si erano rivelati sicuri – non vengono neppure ammessi a causa dei gravi effetti collaterali sull'uomo. La metà del restante 8 % deve essere rimosso successivamente dal mercato a causa di gravi effetti collaterali. Questo dimostra in modo evidente l'inattendibilità degli esperimenti sugli animali.

Invece la ricerca clinica e i metodi di ricerca innovativi che non ricorrono agli animali hanno portato negli ultimi anni a molti progressi essenziali nella medicina.

La Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri, in breve CA*AVS*, chiede perciò da tempo che vengano finalmente analizzati e valutati gli esperimenti sugli animali già effettuati. È ora di finirla di generare sempre più fondi per la ricerca giocando volutamente con le speranze dei pazienti. Per questo i progetti di ricerca devono essere confrontati con le affermazioni e le promesse fatte in precedenza e ne deve essere fatta una valutazione corrispondente.

Inoltre la CA*AVS* chiede che gli adeguati metodi di ricerca innovativi che non prevedono il ricorso a esperimenti sugli animali vengano incentivati e applicati al meglio. Solo con questi metodi di ricerca è possibile ottenere una maggiore sicurezza e migliori possibilità di guarigione per i pazienti. La CA*AVS* si impegna per un vero progresso medicoscientifico e di conseguenza per l'abolizione di tutti gli esperimenti sugli animali. Inoltre la CA*AVS* vede una grande possibilità per la Svizzera di essere anche in futuro tra le location di ricerca innovative di riferimento nel mondo.

Le fonti scientifiche per i fatti citati nel testo:

- Trattato scientifico «La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico» www.agstg.ch/downloads/flyer/agstg-prospekt_tierversuche-aus-medizinisch-wissenschaftlicher-sicht_it.pdf
- Relazione sulla ricerca in materia di AIDS e HIV: http://www.agstg.ch/downloads/magazin/2009/albatros_magazin_tierversuche_24it_www.pdf (a pagina 19/23)

Bonaduz, 12 agosto 2009, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri – www.agstg.ch

Foto: pixelio.ch/RainerSturm

Lettera aperta al Signor Vasella, CEO e Presidente del consiglio di amministrazione di Novartis

Egregio Signor Vasella,

ciò che Le è capitato nelle settimane scorse è davvero deplorevole.

Ma anche noi animalisti abbiamo qualcosa da deplorare, ovvero la morte di 115 000 000 animali che ogni anno muoiono in tutto il mondo a causa della sperimentazione.

Siamo un'organizzazione legale al 100 % che agisce in modo assolutamente pacifico impegnandosi contro la sperimentazione animale, sia per motivi medico-scientifici che per motivi etici. Già da tempo desideravamo entrare in dialogo con Lei. Già da tempo speravamo di ottenere delle risposte da Lei. Finora purtroppo senza successo.

Lei, Signor Vasella, ha gli stessi obiettivi della CA*AVS*, ovvero una medicina migliore e più sicura per gli uomini rinunciando alla sperimentazione animale. Perché non approfittare allora della possibilità di un dialogo obiettivo nel quale poter ottenere finalmente delle risposte alle nostre domande. Faccia in modo di fermare gli animalisti militanti, mostrandosi aperto a un dialogo con degli animalisti che agiscono in modo legale e pacifico.

Mi permetta di anticiparle, Signor Vasella, alcune delle domande che vorremmo porLe già da tempo:

Gli esperimenti sugli animali sono molto controversi anche tra i medici e gli scienziati. L'autorità sanitaria americana FDA ha per esempio stimato che il 92 % di tutti i risultati provenienti dalla sperimentazione animale non è trasferibile sull'uomo.[1]

Prendiamo un esempio attuale: l'infezione da HIV, la cui conseguente malattia, l'AIDS, causa la morte di pressoché 8000 persone al giorno. Negli esperimenti sugli animali si è riusciti ripetutamente ad evitare un'infezione da HIV tramite le vaccinazioni.[2] Di conseguenza l'Istituto per Allergie e Malattie Infettive degli USA (U.S. National Institute of Allergy and Infectious Diseases) ha finanziato oltre 130 studi sui vaccini HIV sull'uomo. Tra questi c'erano sia vaccini preventivi sia vaccini terapeutici. Nessuno di loro si è dimostrato efficace sull'uomo, nonostante o piuttosto proprio a causa della precedente riuscita applicazione negli esperimenti sugli animali[3]. Questo esempio dimostra in modo esplicito che a causa del voler restare saldamente ancorati alla straziante sperimentazione animale, sono stati coscientemente sprecati dei fondi per la scienza in modo assurdo ostacolando lo sviluppo di farmaci efficaci. Studi sui leucociti umani (in vitro) dimostravano invece in modo affidabile sia l'efficacia che la tossicità di farmaci contro l'AIDS come AZT,[4] 3TC[5] e inibitori delle proteasi[6]. Questo sottolinea il fatto che i metodi scientifici innovativi portano, al contrario degli esperimenti sugli animali, a dei risultati più affidabili e a dei progressi, senza compromettere inutilmente delle vite umane e delle vite animali. Recentemente il professor Thomas Hartung di Costanza ha affermato in un articolo su «Nature» che circa il 60 % delle sostanze che negli esperimenti sugli animali vengono classificati come tossiche, non lo sono affatto per l'uomo.[7] Di conseguenza i farmaci (sostanze) potenzialmente efficaci non vengono nemmeno presi in considerazione. Questo significa che i farmaci efficaci e addirittura salvavita per l'uomo non vengono spesso neppure sviluppati a causa di risultati errati provenienti dalla sperimentazione animale (poichè non trasferibili). Gli esperimenti sugli animali quindi ostacolano il progresso della medicina! Dall'altra parte è proprio a causa degli esperimenti sugli animali che ci si crede essere in un'apparente botte di ferro, fatto che viene confermato dai tanti effetti collaterali e dalle devastanti catastrofi farmacologiche.

Domanda: perché la lobby della sperimentazione animale si rifiuta in modo così categorico di discutere con dei critici l'argomento degli esperimenti sugli animali e il loro reale beneficio medico-scientifico? E perché la lobby della sperimentazione animale non si impegna maggiormente a favore della ricerca e del riconoscimento di metodi scientifici più innovativi e sicuri?

Ammesso che i risultati degli esperimenti sugli animali siano importanti, bisognerebbe di logica anche poter accedere ai risultati già esistenti. Senza un accesso di questo tipo, non è possibile costruire un'ulteriore ricerca sulla base dei risultati già esistenti. In tal caso questi risultati spariscono semplicemente in archivi ammuffiti.

Inoltre i risultati provenienti dalla sperimentazione animale ai sensi della legge svizzera non vengono né controllati né analizzati. Questo è un affronto rispetto all'utilità di esperimenti sugli animali! Esistono già da tempo registri di studi clinici. Il registro dell'U.S. National Institutes of Health ad esempio attesta in modo approfondito al sito **http://clinicaltrials.gov**

che la divulgazione delle informazioni non comporta alcuno svantaggio per gli scienziati. E questo nonostante il pubblico ed altri gruppi di scienziati siano venuti anzitempo a conoscenza di questo progetto.

I gruppi di scienziati invece approfittano molto dei risultati pubblicati.

Domanda: perché la lobby della sperimentazione animale si rifiuta di far analizzare e pubblicare i dati della sperimentazione animale impendendo così che altri scienziati possano utilizzare i dati in questione rinunciando agli ridondanti e strazianti esperimenti sugli animali?

Novartis ama adoperarsi a favore del bene degli uomini. Lei stesso affermò nell'intervista su «Blick»: *«Sono al 100 % a posto con la mia coscienza. Sono convinto che il nostro lavoro presso Novartis faccia guarire le persone e alleviare le sofferenze.»*

Domanda: perché allora Novartis mette i propri interessi finanziari al di sopra della sofferenza e della vita di centinaia di migliaia di persone facendo causa a governi e stati (ad es. all'Africa del Sud e all'India) che vogliono stabilire un accesso più facile a farmaci vitali per le persone bisognose?

Non lo sa che centinaia di migliaia di persone soffrono a causa dell'attuale politica di brevettazione sui farmaci e che sono costretti a morire solo perché non si possono permettere di pagare i farmaci? Si impegni per una corretta politica dei prezzi dei farmaci nella Svizzera e in tutto il mondo!

Ad esempio il Coartem, il farmaco antimalaria prodotto da Novartis, costa a molti ospedali nei paesi in via di sviluppo molto meno se lo acquistano da farmacie legali internazionali rispetto a quando gli viene offerto da Novartis (al prezzo di costo, per quel che si dice). Tra l'altro: come sicuramente sa, la sostanza alla base del Coartem è stata scoperta senza ricorrere agli esperimenti sugli animali.

Come Novartis e Lei stesso sottolineano ripetutamente, la Svizzera possiede una severa e buona legge sulla protezione degli animali, impedendo che degli animali debbano soffrire eccessivamente e che vengano effettuati superflui esperimenti. Lei nell'intervista su «Blick» ha affermato: *«Il modo nel quale vengono effettuati questi sperimenti, deve soddisfare gli standard più elevati. Si deve impedire ogni inutile sofferenza degli animali. Questa è la nostra filosofia.»* Con tutto il rispetto per la sua lode della nostra Legge sulla protezione degli animali e per la sua filosofia...

Domanda: perché allora Novartis fa effettuare l'80 % dei suoi esperimenti sugli animali all'estero aggirando così gli standard svizzeri sulla protezione degli animali?

Gli scienziati sono riusciti ad andare sulla luna, ad usare la luce solare per generare corrente e in tanti casi anche a sviluppare nuovi metodi d'esame e possibilità di terapia per malattie.

Domanda: perché vi attenete ancora così categoricamente agli esperimenti offendendo in questo modo l'intelligenza degli scienziati, e non puntate piuttosto su metodi scientifici innovativi che rinunciano a qualsiasi forma di sofferenza degli animali e portano a dei risultati più affidabili, e questo in modo più economico ed efficiente? Perché Lei non collabora maggiormente per lo sviluppo della Svizzera verso una location di ricerca di riferimento internazionale, sia in termini di forza innovativa che di coscienza etica?

Saremo molto lieti di avere un dialogo aperto e obiettivo con Lei.

Per una ricerca innovativa, orientata verso il futuro e amica degli animali! – Per la Svizzera come location di ricerca di primo piano!

Con i migliori saluti

Per la CA*AVS*

Andreas Item
direttore

L'elenco delle fonti si trova in internet sotto: www.agstg.ch/quellen.html

A proposito della CA *AVS*

La Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri , in breve CA *AVS*, chiede da tempo delle sanzioni più severe per gli esperimenti sugli animali da parte delle autorità, la costante rinuncia agli esperimenti sugli animali e la promozione e l'applicazione di idonei metodi di test che non prevedano il ricorso a esperimenti sugli animali, anziché il continuo sperpero dei fondi pubblici per metodi di ricerca del tutto obsoleti. Non basta solamente richiedere dei metodi di test sicuri e privi di sperimentazione animale – bisogna anche promuoverli!

Gli esperimenti sugli animali ostacolano il progresso medico e minacciano così la salute pubblica! Inoltre la CA *AVS* pretende più trasparenza per gli esperimenti sugli animali!

Per maggiori informazioni sulla CA *AVS* e sugli esperimenti sugli animali: www.agstg.ch

«La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico» trovate qui: www.agstg.ch/downloads/flyer/agstg-prospekt_tierversuche-aus-medizinisch-wissenschaftlicher-sicht_it.pdf

CA *AVS* – La Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri
Hauptstrasse 14a, CH-7402 Bonaduz
Tel.: +41 (0)81 630 25 22
E-Mail: andreas.item@agstg.ch
Internet: www.agstg.ch

Aspettiamo!

Nonostante diversi solleciti Daniel Vasella fino ad oggi non ha ritenuto necessario farci pervenire una risposta.

Ci vediamo quindi costretti ad affermare che Daniel Vasella non è assolutamente interessato ad un dialogo obiettivo.

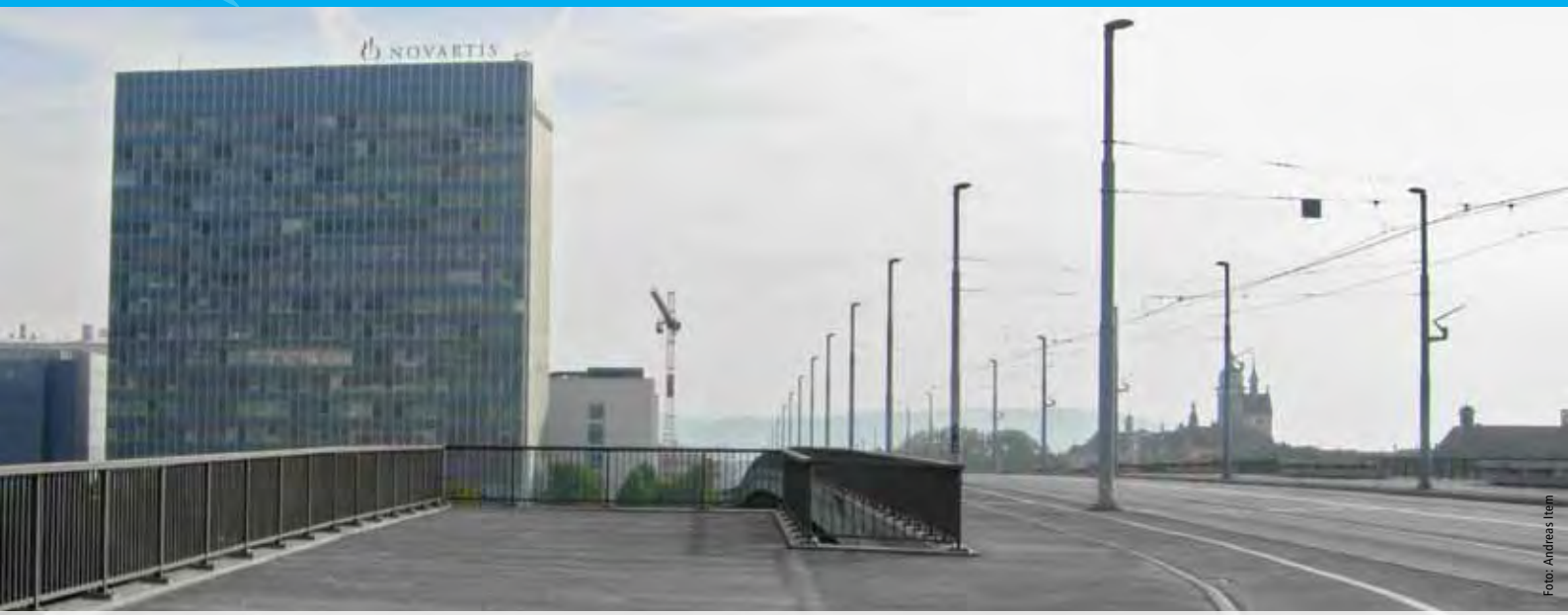


Foto: Andreas Ikem

Novartis

Noi siamo bravi! – Noi salviamo vite!

Al World Economic Forum (WEF) 2007 di Davos all'azienda Novartis è stato riconosciuto il premio per una politica aziendale particolarmente disprezzante il genere umano. Il caso in questione riguardava un'iniziativa con cui il gruppo farmaceutico di Basilea ha tentato di limitare in India e altri paesi in via di sviluppo l'accesso a farmaci generici pagabili intentando delle cause sui brevetti. Questo non era il primo caso in cui degli interessi economici venivano al di sopra del diritto costituzionale all'accesso a farmaci essenziali per la sopravvivenza. Novartis ed altre aziende farmacologiche hanno già più volte fatto causa a stati che cercano di mettere a disposizione della loro popolazione dei farmaci essenziali per la sopravvivenza. Possiamo solo intuire quante centinaia di migliaia (?) di vite umane sia costata questa politica.

Gettiamo uno sguardo all'indietro sul caso di diritto sui brevetti in Sudafrica: Nell'anno 2000 in Sudafrica 250 000 persone sono decedute a causa dell'AIDS. A causa dei prezzi alti dei medicinali la maggior parte della popolazione sudafricana non riesce a permettersi nessun trattamento. Lo stesso vale per altre malattie molto diffuse in Sudafrica. Dato che il governo sudafricano ha adeguato il suo diritto sui brevetti per la salvaguardia della salute della popolazione, nel 1998 39 aziende e gruppi farmaceutici (tra cui le due aziende svizzere Roche e Novartis) fecero causa al governo sudafricano dinnanzi alla Corte Suprema di Pretoria. Con le loro pretese intendevano impedire l'accesso di centinaia di migliaia di persone a farmaci essenziali per la loro sopravvivenza (a meno che non fossero in grado di pagarli).

Fortunatamente queste cause sono state respinte.

Il caso attuale in India riguardava in particolare un farmaco generico equivalente al Glivec di Novartis che garantisce la sopravvivenza a decine di migliaia (o addirittura centinaia di migliaia?) di persone che soffrono di leucemia cronica (cancro al sangue).

Per poter fare un confronto: con il farmaco generico i costi della terapia hanno potuto essere ridotti da 10 000 $ a meno di 140 $ per paziente l'anno.

Il diritto di brevetto indiano tutela nuovi farmaci innovativi. Ma concede un brevetto solo su farmaci a base di nuove sostanze. Ai farmaci già riconosciuti a cui ad es. è stato dato solamente un nuovo nome ed una nuova confezione, non viene concessa una nuova protezione di brevetto. Quindi la legge indiana contiene una norma corretta e di guida contro l'abuso della brevettazione di sostanze già conosciute che non dimostrano una maggiore efficacia. Questa legge è una spina nel fianco per Novartis che ha iniziato a far causa alla legislazione indiana.

Ma la Corte indiana non si è lasciata intimidire. Nel 2007 ha respinto la domanda di Novartis adducendo che la vita di decine di migliaia di pazienti deve venire al di sopra degli interessi economici.

In una lettera aperta 52 organizzazioni e innumerevoli singole persone di tutti i continenti hanno pregato Daniel Vasella, il presidente e CEO di Novartis, di rinunciare a favore della salute pubblica a ulteriori passi giuridici. Queste preghiere però non ebbero alcun effetto. Novartis ha continuato a far il processo all'India. Per fortuna nel frattempo anche l'istanza di

ricorso ha messo la sopravvivenza e la sofferenza di decine di migliaia di persone al di sopra degli interessi economici di Novartis confermando il rifiuto del brevetto per Glivec.

A Novartis però non interessa soltanto Glivec, ma l'accesso generale dei pazienti a farmaci essenziali per la sopravvivenza.

Per migliorare la propria immagine, Novartis si comporta a volte da benefattore distribuendo gratis delle confezioni di farmaci importanti. Queste iniziative di PR vengono poi riprese da mass-media pagati e poco critici che mettono la politica di Novartis in una luce positiva. Ma solo ben poche persone ricevono questi farmaci gratuiti.

In linea di principio vale quanto segue: chi non si può permettere i farmaci costosi, non li deve neanche ricevere. Riguardo a questo l'ICCR (Interdisciplinary Centre for Comparative Research in the Social Sciences) statunitense ha sentenziato quanto segue: *«I stratagemmi giuridici di Novartis non colpiscono soltanto alcune migliaia di pazienti indiani che dipendono da Glivec, ma anche milioni di persone che riescono a sopravvivere solo grazie ai farmaci generici ad es. contro l'AIDS.»*

Anche il Dott. Rolf Marti, responsabile della segreteria scientifica della Lega Svizzera contro il cancro , in un'intervista sulla dichiarazione di Berna ha sottolineato quanto segue: *«Il nostro obiettivo è che tutte le persone interessate abbiano accesso a farmaci più efficaci contro il cancro, e questo a prezzi pagabili e sociali. Il comportamento di Novartis nel caso di Glivec in India punta invece alla direzione opposta.»*

Julien Reinhard, l'esperto farmacologico nel senso della Dichiarazione di Berna ha sottolineato: *«La causa intentata da Novartis in India va molto oltre il caso del farmaco anti-cancro Glivec®, perché mette in questione le misure di diritto internazionale mirate alla salvaguardia della salute pubblica.»*

• Andreas Item

Per ulteriori informazioni consultate il sito: www.evb.ch/de/f25000086.html?action=search&opt=simple&search_text=novartis&go=suchen

Punto di vista

Presunti attivisti dell'organizzazione per la protezione animali militante inglese SHAC violano le proprietà di Daniel Vasella

In questi giorni in Svizzera c'è un'isteria, poiché una casa e delle tombe sono state violate. Il nome Vasella è su tutti i giornali e giornaletti ed i capi redattori, e quelli che vorrebbero diventarlo, sono pronti con le loro penne appuntite. Manca solo la richiesta di ripristino di castigo con bastonate per i malviventi.

Come oggi liberare gli animali si scontra con le leggi esistenti, così ai suoi tempi liberare gli schiavi si scontrava con le leggi allora esistenti. Non è cambiato niente. Lo sfruttamento istituzionalizzato di esseri indifesi, siano schiavi umani o animali, era ed è e resta sbagliato. Però qualcosa è cambiato nella nostra coscienza. Oggi riconoscono sempre più persone, che non solo il colore della pelle ed il sesso sono dal punto di vista morale senza importanza, ma anche l'appartenenza ad una specie. Perché sarebbe legittimo torturare qualcuno, solo perché appartiene ad un'altra specie biologica? Lo sfruttamento e la discriminazione sulla base della specie sono arbitrari e falsi come il razzismo. Secondo Helmut Kaplan, filosofo e protettore degli animali, liberare gli animali ha la stessa legittimità come liberare gli schiavi. *«Chi liberava gli schiavi, reagiva ad una violenza istituzionalizzata e rivolta alla specie (quella violenza, che gli schiavi subivano da coloro che li imprigionavano, vendevano, compravano e sfruttavano). Chi libera gli animali, reagisce ad una violenza istituzionalizzata e rivolta alla specie (quella violenza, che gli animali subiscono da coloro che li imprigionano o allevano, vendono, comprano e sfruttano). Liberare gli schiavi e gli animali era ed è non solo una reazione lecita ad una violenza precedente, ma anche un'azione necessaria per impedire una violenza futura. In fin dei conti gli schiavi, come gli animali, erano e sono rinchiusi, per poterli sfruttare. Togliere gli schiavi e gli animali ai loro aguzzini è legittimo e necessario, come liberare e sostenere le vittime di maltrattamenti o rapimenti. Entrambi a ragione non si definiscono una violenza, ma un atto di coraggio, compassione o semplicemente umanità.*

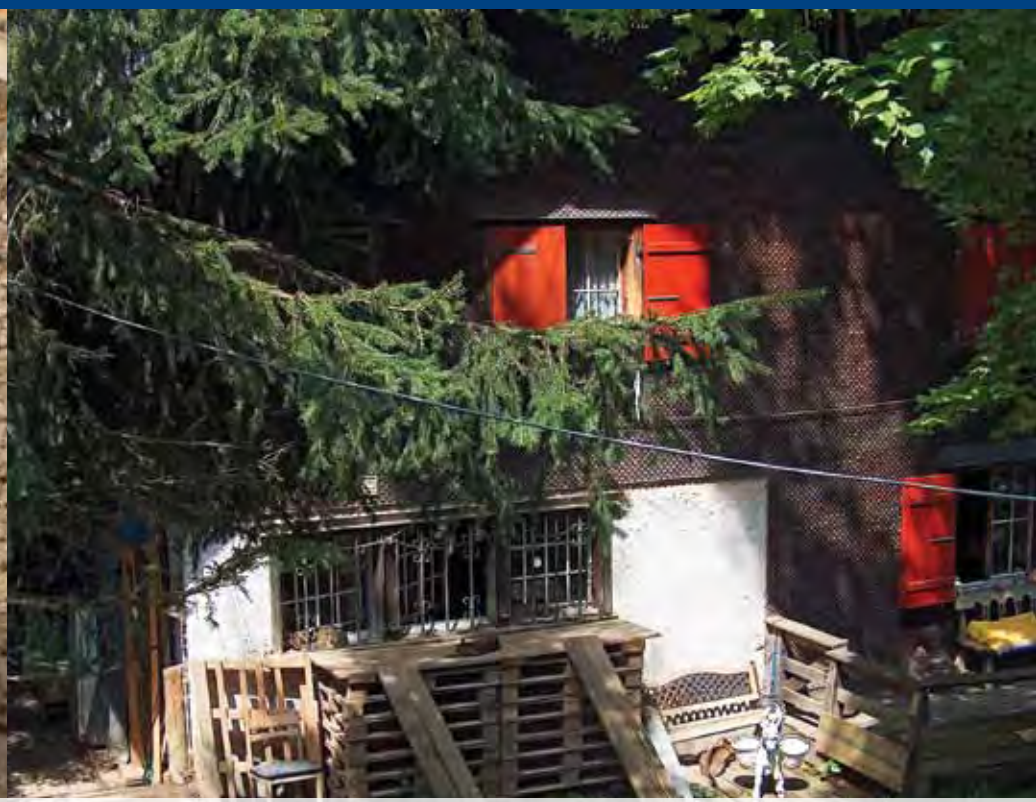
E' un insopportabile pervertimento dell'idioma e una derisione delle vittime, incolpare di violenza coloro, che in verità vogliono evitare la violenza o porre finalmente fine alla stessa.»

L'associazione «Ärzte gegen Tierversuche» (Medici contro la sperimentazione animale) distribuita in tutta l'Europa nomina fra l'altro nella dichiarazione dei suoi principi:

1. Per motivi etici tutti gli esperimenti con gli animali sono da respingere. Esattamente nella medicina lo scopo non può giustificare i mezzi.
2. Gli esperimenti con gli animali distruggono il rispetto verso la vita e rendono impossibile l'introduzione alle sofferenze dei pazienti. La crudeltà verso gli animali si sovrappone alla crudeltà verso gli esseri umani.
3. Gli esperimenti con gli animali non sono la via adatta, per riconoscere, studiare e curare le malattie degli uomini. I risultati della sperimentazione animale non hanno valore per gli uomini.

• Hansjürg Weder,
ex consigliere federale di Basilea

Lollipop, un mini maialino cresciuto un po' troppo



Asilo per gli animali Hübeli

Un'arca per gli animali

Ricky e Senta sono inseparabili

Natale e Silvestro nel loro posto preferito

Un luogo d'incontro per uomini, animali e piante in una stupenda ed accurata natura – e com'è nata quest'arca.

Il grandissimo amore per gli animali già dalla mia più tenera infanzia e le mie capacità di poter entrare in stretto contatto con queste nostre creature, mi hanno portato nell'anno 1985 ad andare a vivere in una fattoria. Già a quel tempo il mio sogno si avverò: Finalmente avevo abbastanza posto per ospitare animali rifiutati, non desiderati o condannati alla morte. Andai a vivere lì con un cavallo, un asino, un cane e due gatti e in fretta il gruppo di animali si ingrandì. In questa fattoria vivevano già molti gatti selvatici, che naturalmente adottai e di cui mi presi cura. Sempre succedevano avvenimenti felici con i miei animali salvati, ma anche molte storie tristi da superare.

Se ritorno indietro con i miei pensieri, ho sopportato assieme ai miei cari animali tante pene psichiche e fisiche e centinaia li ho accompagnati durante il loro ultimo cammino verso il «ponte dell'arcobaleno.»

I colpi del destino inaspettati

Giusto durante 10 anni la schiera di animali ha suddiviso con me una casa pacifica. Poi è successa una catastrofe. In una fredda notte di gennaio nell'anno 1995 la fattoria è totalmente bruciata e gli esseri sia umani che animali hanno perso tutto, anche un tetto sopra la testa. Quasi tutti gli animali hanno potuto lasciare le loro dimore. Ma il cane Silver e il gatto Caramba purtroppo non abbiamo potuto salvarli, sono morti nelle fiamme.

E come si continua?

Questa era la gran domanda!

Per un certo periodo di tempo abbiamo veramente passato le pene dell'inferno! Per me era chiaro, avrei lottato con tutte le mie forze per sopravvivere con tutti i miei fedeli. Da parte di conoscenti e parenti, come pure vicini ed il comune, non

Ogni piccola o grande offerta aiuta la schiera dei nostri amati animali, per potergli permettere di trascorrere felicemente gli ultimi anni della loro vita nell'asilo per animali Hübeli.

Per favore aiuti questo progetto.

Mille grazie di cuore.

Contatto:
Rita Tubbs, Tier-Asyl Hübeli
Hinder-Näspel,
6133 Hergiswil bei Willisau
Tel. 041 979 18 11
CCP 30-321124-9
info@tierhuebeli.ch
www.tierhuebeli.ch

Sisco abita già da 10 anni all'Hübeli

c'era molta comprensione e disposizione per aiutarmi. Però malgrado tutto ho campeggiato assieme a cani e gatti vicino al luogo dell'incendio. Per gli animali più grandi alcune rovine delle stalle vennero ricoperte con tende da campeggio. Più tardi abbiamo trovato una possibilità provvisoria per vivere tutti assieme e da lì mi sono impegnata per cercare una dimora stabile.

Finalmente di nuovo una vera casa

Due anni dopo è successo. Sono sicura che gli angeli mi hanno portato in questo bellissimo angolo di terra nelle colline del Napf, dove ho potuto nuovamente istituire la mia arca. Abbiamo trovato qui una casa ideale con sufficienti stalle e tanto pascolo. Come hanno drizzato le orecchie i miei amici animali, quando ho detto loro, che entro poco tempo avremmo traslocato in un posto favoloso. Poco a poco la schiera di animali si è di nuovo ingrandita. Tanti animali rifiutati hanno trovato da noi una nuova dimora e possono tranquillamente trascorrere con noi gli ultimi anni di vita. Poiché naturalmente anche di quando in quando dire addio ai cari abitanti della nostra arca ci accompagna.

Nel nostro rifugio ci prendiamo cura di circa 100 animali di razze diverse, per es. galline, oche, conigli, cani e gatti come pure animali grandi quali cavalli, ponys, asini, maialini, capre e pecore. La lotta per sopravvivere è da sempre gigantesca. Ogni animale ha bisogno di mangime, stalle calde e cure medicinali. Naturalmente tutti i nostri animali sono castrati, poiché ogni prolificazione in un asilo per animali sarebbe insensata.

Sempre di nuovo sono obbligata a presentarmi davanti al pubblico per chiedere delle offerte, in modo che la casa di misericordia Hübeli possa continuare ad esistere. Naturalmente abbiamo ancora dei debiti pesanti, tante cose dovrebbero essere sostituite e costruite di nuovo nella nuova dimora, dove già si sentiamo molto a nostro agio.

Per questo un profondo ringraziamento a tutti coloro, che hanno un orecchio ed un cuore disponibili e continuano ad aiutarci, per poter andare avanti nella lotta di sopravvivenza.

La cosa che mi rende molto triste è il fatto, che le sofferenze degli animali sono infinite. Ogni giorno dalla nostra società arrivano richieste di persone che vogliono «liberarsi» dei propri animali. Purtroppo da noi quasi sempre ogni posto è occupato e spesso devo dare una risposta negativa. Ciò mi ricorda sempre le parole del grande protettore degli animali e della natura Michael Aufhauser del podere Aiderbichl: *«Anche se riuscissimo a proteggere gli animali da noi stessi, non avremmo raggiunto niente. Solo quando riusciremo a non dover più proteggere gli animali, allora saremo al traguardo. Allora avremo cambiato qualcosa: Noi! »*

Prendiamo a cuore questi pensieri ed incominciamo già oggi.

Amy con la sua mamma Rena

Bello e Debbie sono stati salvati anni fa da una morte sicura

Un paio delle nostre oche adesso felici

Coco, l'asinello pagliaccio di Hübeli

Lettere ai lettori

Lei, Christian Miesch,
che dà il meglio di se stesso quale membro dell'UDC nel Consiglio nazionale svizzero, ha detto in un intervista del giornale «20 Minuten»: *«Questi estremisti della protezione animali appartengono ad un'organizzazione internazionale terroristica, organizzata simile ad Al-Qaida»*. Questa frase obbliga ad una domanda: Come fa Lei a conoscere così bene le strutture organizzative di estremisti protettori degli animali?

Le sue fondate conoscenze delle strutture interne di Al-Qaida non le mettiamo in discussione, ma che Lei fosse anche andato dentro al gruppo militante dei protettori degli animali, è per noi una novità. Oppure, da dove conosce Lei così bene le loro strutture? Peccato, che con le Sue stupide parole ha scoperto il Suo travestimento.

Per questo un consiglio per il futuro: Tacere vale oro!

La red.

Lei, professor Adriano Aguzzi,
quale dirigente dell'Istituto di medicina neuropatologica all'università di Zurigo, ha detto in un intervista con «20 Minuten», riferendosi ad una Sua scoperta di una possibile causa del BSE: *«Se fossi un manzo, dovrei essere immensamente riconoscente ai miei colleghi di lavoro!»*

La nostra domanda è: Se Lei fosse un manzo, perché dovrebbe essere veramente riconoscente ai Suoi colleghi di lavoro? (Pensiamo, che Lei si riferisca ai Suoi colleghi di lavoro attuali [umani] e non a quelli che avrebbe, se fosse veramente un manzo).

Allora forse non sarebbe stato inutilmente bruciato per precauzione a causa di un sospetto di BSE, ma sarebbe stato tutta la Sua vita legato in una stalla, sarebbe stato portato al macello, per poi durante una festa, cucinato alla griglia, venir mangiato con piacere dai Suoi colleghi. Per questo vuole essere loro riconoscente?

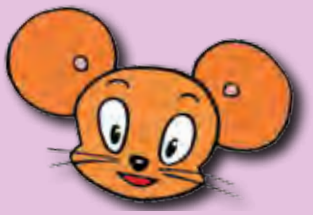
Ci togliamo il cappello di fronte a così tanto spirito di altruismo. Congratulazioni!

La red.

CIAO BAMBINI E RAGAZZI

Questa volta vi devo deludere. Sono a letto con un'influenza cattiva e non ho potuto scrivere niente per voi. Mi dispiace tantissimo! Però non preoccupatevi. Appena sto bene, mi metterò alla scrivania ed inizierò subito con il prossimo articolo di «Bambini & ragazzi». Auguratemi buona fortuna, per essere di nuovo fresco e vispo. Quale piccola consolazione mi sono impegnato, che sul retro di questo «Albatros» venga riprodotto un divertente disegno. Spero che vi piaccia. E già che parliamo di disegno: Quale grande consolazione organizziamo per voi un concorso di pittura. Spero naturalmente, che tutti voi partecipiate a questo concorso. In ogni caso vi auguro già d'adesso un Natale fantastico ed un buon inizio dell'anno nuovo.

Tanti carissimi saluti
Il vostro Topolino



Concorso

Il concorso di quest'anno della CA*AVS* è aperto a tutti coloro che amano dipingere! Il motto è di nuovo **«Animali in laboratorio – Animali in libertà.»** Sul disegno ci dovrebbe essere un animale nel laboratorio e di come vivrebbe felice questo animale in libertà (sotto vedi un esempio). Però non devi proprio attenerti a questo esempio. Lascia libere le tue idee, di sicuro ne uscirà un disegno meraviglioso. Scrivi sul dietro del tuo disegno il tuo nome, la tua età ed il tuo indirizzo, come pure il tuo negozio preferito. Per favore invia il tuo disegno su un foglio in formato A4 a:

CA*AVS*
Kids e Teens
Hauptstrasse 14a
7402 Bonaduz

Termine dell'invio è il 14 gennaio 2010.

I vincitori del concorso verranno estratti fra tutti i mittenti e riceveranno un buono d'acquisto del valore di Fr. 100 del loro negozio preferito!

In un secondo tempo verrà estratto/a un vincitore/una vincitrice speciale: Il suo disegno sarà riprodotto come poster nel prossimo «Albatros»!

Allora: Prendi subito i colori! Il tuo disegno ci farà molto piacere!

▼ Questo bellissimo disegno è stato fatto da Sina Albisetti di Gals. Sina ha 11 anni.

Protezione degli animali durante le lezioni

Gli scolari si impegnano a favore degli animali da laboratorio torturati

Ci sono più possibilità per discutere sul tema della sperimentazione animale nelle scuole. Quasi ogni settimana ci arrivano richieste di scolari e studenti, che vogliono dedicare un progetto scolastico al tema della sperimentazione animale.

Aiutiamo questi scolari con informazioni, materiale ed interviste, in modo che possano informare i propri compagni con fatti solidi sui pericoli e sulla negatività degli esperimenti con gli animali. **Se anche tu vuoi tenere una relazione nella tua classe, per favore annunciati da noi.** Ti aiutiamo volentieri, così che la tua relazione avrà un gran successo. Puoi anche chiedere al tuo maestro, di discutere il tema della sperimentazione animale nella vostra classe. Forse vorrà invitare una maestra competente di protezione degli animali?

Susanne Elzer di Geroldswil si è impegnata a favore degli animali da laboratorio

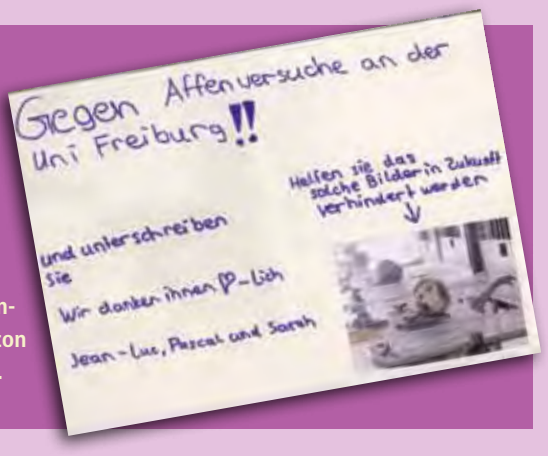
Foto: p.g.c.

«Durante il tempo del mio progetto mi occupo intensivamente con il tema della sperimentazione animale. Questo tema mi interessa molto, poiché sono molto amante degli animali e voglio informare sulle crudeltà a loro inflitte.

Credo, che con la mia relazione posso aprire gli occhi a molta gente e spiegare loro di prestare in futuro molta attenzione per non comperare prodotti testati sugli animali.»

Gli scolari raccolgono firme a favore degli animali

Un sentito ringraziamento a Pascal, Sarah, Jean-Luc, Aisha, Joanne, Larissa e Vivianne di Visp. Hanno dipinto dei manifesti ed hanno raccolto con gran impegno firme contro gli atroci ed inutili esperimenti con le scimmie all'università di Friburgo.



Insegnanti di protezione degli animali informano sulla sperimentazione animale

Il corpo insegnante della Fondazione per l'etica durante le lezioni (DAS TIER + WIR) può essere richiesto gratuitamente da asili materni e classi primarie, come pure da scuole superiori e di formazione professionale. Essi informano i maestri e gli scolari sulle circostanze di fatto dei destini degli animali e mostrano possibilità e vie per poter evitare i maltrattamenti degli animali. Prendendo il male alle radici, cioè la mancanza d'informazione dei bambini e dei giovani, può succedere un cambiamento lento ma sicuro della coscienza nella società: Profondo rispetto per tutte le forme di vita e un cuore compassionevole per tutte le creature – invece di sfruttamento, avidità di profitto e brutalità.

L'etica per gli animali durante le lezioni di scuola non è solo un mezzo importante e promettente per limitare le sofferenze degli animali, ma anche una sensata ed efficace prevenzione della violenza e per la formazione della personalità dei giovani.

Il corpo insegnante della protezione degli animali può essere contattato al numero di telefono 031 351 19 06, all'indirizzo elettronico ethik@tierundwir.ch oppure al sito in internet www.tierundwir.ch

Foto: p.g.c.

Con interesse gli studenti partecipano alla lezione sulla protezione animali

PER IL BENESSERE DEI RATTI

PER L'ABOLIZIONE DI TUTTI GLI ESPERIMENTI CON ANIMALI!

CA AVS · Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*

www.agstg.ch